

Congresso Nazionale IRC

2019

11 • 12 OTTOBRE

Centro Congressi Veronafiere



Italian  
Resuscitation  
Council

**E. Ciarletti<sup>1</sup>, D. Messi<sup>2</sup>, A. Belluccini<sup>3</sup>, G. Diambrini<sup>4</sup>, E. Adrario<sup>5</sup>**

1. Infermiera, ASST Santi Paolo e Carlo – Milano; - 2. Infermiere Tutor Attività Formative Professionalizzanti Integrate, AOU Ospedali Riuniti Ancona/Università Politecnica delle Marche -3. Infermiera, AOU Ospedali Riuniti di Ancona -4. Infermiera, ASUR Marche Area Vasta 2; - 5. Professore Associato Anestesiologia, Università Politecnica delle Marche.

## INTRODUZIONE

In considerazione dell'incidenza delle morti per arresto cardiaco extraospedaliero ed appurato il ruolo fondamentale ricoperto in questi eventi tempo-dipendenti dai soccorritori "laici", negli ultimi anni si è resa ancor più evidente l'importanza della diffusione della cultura del Primo Soccorso all'interno della popolazione. La via migliore per l'edificazione di una comunità informata e responsabile sembra essere quella della formazione dei futuri cittadini, i bambini. Finora però ci si è concentrati prettamente sull'addestramento dei ragazzi delle scuole secondarie, mentre poche notizie si hanno circa un possibile apprendimento di tali temi, magari più sfumati, da parte dei bambini più piccoli.

➔ **OBIETTIVO: PROPORRE L'ATTUAZIONE DI UN INTERVENTO DI EDUCAZIONE SANITARIA MIRATO ALL'ETÀ PRESCOLARE.**

<b><u>MATERIALI E METODI</u></b>	<b><u>RISULTATI</u></b>
<p><b>1. ANALISI della LETTERATURA</b> <b>2. FOCUS GROUP</b> con 4 insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Luca della Robbia" di Appignano (MC)</p>	<p>I bambini di 5-6 anni, con un addestramento adattato alle loro abilità psicomotorie e strategie didattiche appropriate - tecniche di simulazione/role playing o giochi di gruppo - ed eventualmente ripetuto ad intervalli regolari nel tempo, risultano in grado di apprendere manovre elementari come riconoscere un'emergenza, chiamare i soccorsi, riferire la situazione all'operatore e seguirne le istruzioni, senza riportare ripercussioni nocive.</p>
<p><b>3. PROGETTAZIONE</b></p>	<p>E' possibile pianificare ed attuare un evento formativo comprensivo di lezioni frontali e addestramento pratico rivolto in primis agli insegnanti, poi ai genitori ed infine ai bambini stessi ad opera di istruttori medici e infermieri che affiancheranno le maestre nel realizzare il programma educativo finale sui bambini.</p>

## CONCLUSIONI

Un training riguardante le misure di primo soccorso è pensabile già a partire dalla scuola dell'infanzia, non finalizzato prioritariamente all'acquisizione da parte dei bambini di tutte le specifiche competenze pratiche, ma all'introduzione e diffusione della cultura della sicurezza e consapevolezza del pericolo e in maniera trasversale allo sviluppo di una coscienza civile e sociale.

### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso. Miur 2017  
Bernardo LM, Doyle C, Bryn S. Basic Emergency Lifesaving Skills (BELS): a framework for teaching skills to children and adolescents. International Journal of Trauma Nursing 2002; 8:48-50  
Lewis RM, Fulstow R, Smith GB. The teaching of cardiopulmonary resuscitation in schools in Hampshire. Resuscitation 1997;35:27-31  
Beatini P, Educazione sanitaria, promozione della salute nella scuola, scuola promotrice di salute: linee di un'evoluzione storica e metodologica in Educazione sanitaria e promozione della salute 2005;28:284-7  
Bollig G, Myklebust AG, Østringen K. Effects of first aid training in the kindergarten - a pilot study in Scandinavian Journal of Trauma, Resuscitation and Emergency Medicine 2011;19:3-13